

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)**

¹³Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*.

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

– ***Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme:*** Spesso Gesù compie dei segni in occasione della Pasqua ebraica, specialmente i segni che preannunciano ciò che Lui stesso compirà nella nuova Pasqua della sua morte e Risurrezione.

¹ Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. (Gv 13,1)

– ***Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe:*** Gesù trova una situazione che per la gente era diventata normale, ma che già i profeti avevano denunciato come contrastante con il vero senso del tempio. È vero che per fare i sacrifici e le offerte prescritti occorrevano animali e monete ebraiche, ma in questo modo chi stava nei cortili del tempio anziché rivolgere il cuore a Dio aveva altre preoccupazioni: quella del guadagno, del risparmio, cioè del dio denaro; quella dell'apparenza, della bella figura da fare, delle lodi degli altri; quella della comodità, di offrire cose che non impegnano il cuore.

¹Ecco, viene un giorno per il Signore. [...] ²¹In quel giorno non vi sarà neppure un mercante nella casa del Signore degli eserciti». (Zac 14,1.21)

– ***«Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!»:*** Gesù comanda di togliere dal tempio tutto ciò che è estraneo, e che rimanda ad altri idoli anziché aiutare la preghiera. Il tempio rappresenta il luogo della presenza di Dio, il luogo dove abita Dio. Il tempio esteriore rappresenta quello interiore che è il nostro cuore: spesso è pieno di altre cose che ci distraggono da Dio...

⁴Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. (Dt 6,4-5)

¹⁰ Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. (Sal 69)

– ***«Quale segno ci mostri per fare queste cose?»:*** I Giudei continuano a chiedere segni a Gesù: fa parte della loro mentalità cercare miracoli per poter credere. In realtà Gesù compie molti segni, ma per chi non vuole credere non bastano mai...

⁴⁸ Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». (Gv 4,48)

³⁰ Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? (Gv 6,30)

³⁷ Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, ³⁸perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: *Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata?*

³⁹ Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: ⁴⁰*Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca!* ⁴¹Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. ⁴²Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. ⁴³Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. (Gv 12,37-43)

³¹Molti della folla invece credettero in lui, e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, compirà forse segni più grandi di quelli che ha fatto costui?». (Gv 7,31)

⁴⁷Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. ⁴⁸Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». (Gv 11,47-48)

²²Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. (1Cor 1,22-23)

– **«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»:** Ecco il grande segno di Gesù, l'unico che aprirà gli occhi di chi cerca la verità con sincerità di cuore: la sua morte e risurrezione. Anche il centurione romano di fronte alla morte di Gesù arriverà a credere!

Pensare al corpo di Gesù come il vero tempio di Dio, luogo della sua presenza, ci fa subito pensare al nostro corpo e al nostro cuore come il luogo dove Dio vuole abitare, e che vuole purificare: noi siamo tempio dello Spirito Santo!

²¹Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. (Mt 16,21)

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. (Gv 14,25-26)

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. ¹⁰I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa. (Gv 20,8-10)

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. (Gv 20,30-31)

⁶¹Finalmente se ne presentarono due, ⁶¹che affermarono: «Costui ha dichiarato: «Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni»». ⁶²Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». ⁶³Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». ⁶⁴«Tu l'hai detto - gli rispose Gesù -; anzi io vi dico: d'ora innanzi *vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo*». ⁶⁵Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; ⁶⁶che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!». (Mt 26,61-66)

¹⁹Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. ²⁰Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! (1Cor 6,19-20)

¹⁹Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. (Ef 2,19-22)

– **Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo:** Gesù conosce quello che c'è nel nostro cuore, ma non ci giudica, non ci condanna: ci mette di fronte alla nostra verità per guarirci e salvarci.

²Gesù disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati». ³Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». ⁴Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? (Mt 9,2-4)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Che posto ha Dio dentro di me, nei miei pensieri, sentimenti, emozioni, decisioni? Che spazio ha nella mia giornata e nei miei rapporti con gli altri?
- Riesco a fidarmi di Dio? Ho visto e compreso dei segni della presenza e della bontà di Dio, e della forza della risurrezione di Gesù?